

Milano 4 maggio 2021

Prot. AL 29-21 ML/mi

Gent.mo Ing. Marco Panecaldo
Servizio Tecnico Centrale - III Divisione
Dirigente

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Via Nomentana 2, 00161 Roma, Italia

PEC: cslp.div-tecnica3@pec.mit.gov.it

Procedure di qualificazione del tavolato con profilo maschio - femmina ("perlinato strutturale") secondo le NTC 2018 di cui al DM 17/01/2018

Gentile Ing. Panelcaldo,

La presente per ricevere alcuni chiarimenti riguardo le modalità di qualificazione del tavolato con profilo maschio - femmina (il c.d. "perlinato strutturale") alla luce delle prescrizioni date all'interno del par. 11.1 delle rinnovate Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) 2018 di cui al DM 17/01/2018.

A tal proposito ed in via preliminare occorre precisare che tali elementi, a causa della presenza del profilo maschio - femmina, non rientrano nel campo di applicazione dalla Norma armonizzata UNI EN 14081-1 "Strutture di legno - Legno strutturale con sezione rettangolare classificato secondo la resistenza - Parte 1: Requisiti generali". Per completezza di informazioni si ricorda inoltre che la sopracitata norma armonizzata può essere applicata ad elementi dotati di uno smusso massimo pari ad 1/3 della faccia del segato (come è definito all'interno dell'Appendice A della stessa).

Rimanendo in ambito comunitario, è opportuno evidenziare che l'EOTA ha elaborato nel 2018 l'EAD 130196-00-0304 "Solid wood boards for flatwise structural use with overlapping edge profiles",

ASSOLEGNO

Sede/Headoffice

Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano

Tel +39 02 8060 41

Fax +39 02 8060 4392

assolegno@federlegnoarredo.it

www.federlegnoarredo.it

MILANO • ROMA • BRUXELLES

successivamente citato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il quale delinea le modalità di selezione del "perlinato strutturale" e i necessari controlli in stabilimento per il conseguimento della marcatura CE secondo un iter di Valutazione Tecnica Europea (ETA).

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva circa la sezione resistente considerata dall'EAD 130196-00-0304, si riporta di seguito un profilo tipo nel quale la stessa è compresa tra le linee tratteggiate.

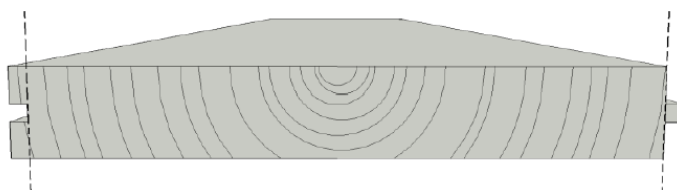


Fig. 1. Sezione tipo di una tavola di "perlinato strutturale".

In relazione all'argomento, giova inoltre ricordare che l'applicazione di un EAD per l'ottenimento di un ETA è un processo volontario attivato su domanda di un soggetto interessato, come è codificato all'interno dell'art. 19 "Documento per la valutazione europea" del Regolamento EU n. 305/2011 (e s.m.i.) sui prodotti da costruzione. Di seguito è riportato uno stralcio di tale articolo:

"In seguito alla richiesta di valutazione tecnica europea di un fabbricante, l'organizzazione dei TAB elabora e adotta un documento per la valutazione europea per qualsiasi prodotto da costruzione che non rientra o non rientra interamente nell'ambito di applicazione di una norma armonizzata..."

Per quanto riguarda i termini di cogenza degli ETA, la stessa Commissione Europea è intervenuta sul tema il 16 Ottobre 2006 riportando all'interno del p.to 3 del documento "Co-Existence Period for European Technical Approval Guidelines" quanto segue:

"(...) there is no legal basis (...) that could be used for providing for a co-existence period in or in relation to guidelines for European technical approvals (ETAG). As a consequence, the Commission will from now on disseminate information relating to these guidelines without any indication regarding a co-existence period".

Poiché gli EAD, in analogia con gli ETAG, non presentano un periodo di coesistenza, non è possibile definire una cogenza di applicazione degli stessi da parte dei fabbricanti.

A livello italiano, le NTC 2018 allineano le prescrizioni previste sul territorio nazionale con quanto indicato all'interno del Regolamento EU n. 305/2011 e ai principi di cui sopra.

In merito alla qualificazione del "perlinato strutturale", appare utile ricordare quanto specificato al par. C11.7.2.2 "Legno massiccio con sezioni irregolari" della Circolare Esplicativa del 21 gennaio 2019 n. 7:

"Per legno massiccio con sezione irregolare si intendono quei prodotti che, per geometria della sezione e/o per rastremazione del fusto, non rientrano all'interno del campo di applicazione della UNI EN 14081-1. Per tali prodotti, quali ad esempio le travi "uso Fiume" o "uso Trieste", in assenza di una specifica Valutazione Tecnica Europea (ETA) si applicano le procedure di qualificazione previste nel § 11.7.10 delle NTC".

A parere della scrivente, tale dicitura può trovare applicazione anche per il tavolato con profilo maschio - femmina oggetto di interesse della presente. Infatti, il paragrafo richiamato sopra indica che per elementi massicci a "sezione irregolare", in alternativa ai processi di qualificazione secondo ETA, il fabbricante debba seguire l'iter previsto al p.to B del par. 11.1 delle NTC 2018 per qualificare tali assortimenti.

La stessa Circolare, nel rafforzare l'ipotesi interpretativa di cui sopra, riporta al paragrafo C11.7.10.1 "Fabbricanti e centri di lavorazione" quanto di seguito per il tavolato con profilo maschio - femmina:

"Gli Attestati di produzione di elementi strutturali in legno (uso Fiume, uso Trieste e tavolato strutturale con profilo maschio - femmina), già rilasciati ai sensi delle precedenti NTC 2008, cessano di avere validità allo scadere dei cinque anni dall'entrata in vigore delle NTC 2018."

Tale dicitura sembra quindi allinearsi alle ipotesi fatte dalla scrivente Associazione, dove lo stesso "perlinato strutturale", debba far riferimento per le procedure di qualificazione e di identificazione agli iter meglio identificati di seguito:

- P.to b) del par. 11.1 attraverso l'applicazione delle procedure di qualificazione secondo le procedure meglio identificate nel par. 11.7.10.1 delle medesime norme;

o in alternativa

- P.to c) del par. 11.1 attraverso l'applicazione di un processo di valutazione tecnica europea.

Ciò esposto, si chiede indicazione al vostro Consesso circa la correttezza di quanto ipotizzato nella presente al fine di fornire opportune indicazioni alle imprese associate ad Assolegno in materia di qualificazione dei prodotti strutturali secondo le vigenti NTC 2018.

Resta infine inteso che ogni lavorazione successiva alla qualificazione di tale "perlinato strutturale" debba essere svolta da un centro di lavorazione come descritto all'interno del par. 11.7.10 "Procedure di identificazione, qualificazione e accettazione - centri di lavorazione".

Certi che le presenti considerazioni saranno oggetto di opportuno confronto e approfondimento, con l'occasione si porgono i nostri più cordiali saluti.

Marco Luchetti
Responsabile Assolegno

